



SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

**POSTE ITALIANE S.P.A.
MARU SICILIA
MAT SICILIA
MARI SICILIA**

P.C. SEGRETERIA NAZIONALE OO.SS LL.SS

Oggetto: Gestione delle risorse, comunicazione e misure di prevenzione COVID-19 negli Uffici Postali .

Rileviamo ancora una volta che le recenti disposizioni aziendali, assunte in sede centrale, in merito alle misure di prevenzione COVID-19 non trovano il puntuale riscontro sul territorio.

In questa occasione ci riferiamo alla mancata puntuale rotazione tra i lavoratori, che avrebbe consentito di alternare equamente le posizioni di sospensione tra i dipendenti ma, anche, un riposo psicofisico dovuto al rischio contagio.

Negli uffici postali non si è dato seguito al turn-over, risolto sbrigativamente solo sulla base della razionalizzazione delle aperture degli Uffici. Naturalmente tutto ciò non ha fatto altro che alimentare divisioni e soprattutto, in termini di operatività, gravi disequaglianze tra i lavoratori.

L'uno contro l'altro!

Riteniamo pertanto irrimandabile un immediato intervento in tal senso, programmando, urgentemente, un pianificato avvicendamento tra le risorse preannunciandolo, agli stessi, secondo adeguate tempistiche. A proposito di comunicazione ci rincrebbe rilevare che si continuano a gestire le risorse e le procedure operative (alcune del tutto nuove e di carattere "straordinario", come ad es. il caricamento degli ATM ad UP chiuso) attraverso la chiamata telefonica.

Presidiare il caricamento di ATM ad UP chiuso con procedure dettate a voce (l'OSP in sostituzione del DUP non sempre è in possesso delle slides aziendali in merito) e di comandi di rientro in servizio dalla sospensione (nei sistemi aziendali risultano ancora non certificati gli avvenuti rientri).

Altresì, ancora per quanto riguarda il caricamento ATM ad UP chiuso, rileviamo anche in questo caso l'assenza di una tempestiva programmazione di tale attività. Ci risulta infatti che in molti casi i lavoratori (in genere in sospensione) siano stati richiamati solo la sera antecedente l'attività, ripetutamente nel tempo come una sorta di "reperibilità h 24" che non può essere consentito malgrado il carattere di emergenza dei provvedimenti in atto.

Chiediamo attendendo una risposta: COME sono considerati i lavoratori (molti quadri) “sospesi dal servizio o presenti nelle loro attività” ??

Come è ormai noto fra 2 giorni, come disposto dalle autorità governative, inizieranno presso gli Uffici Postali i pagamenti delle pensioni INPS.

Preso atto del ritardo sulla nuova razionalizzazione degli Uffici e che per i quali (e ci dispiace), non siamo ancora in possesso delle specifiche ufficiali, rimane comunque estrema la nostra preoccupazione rispetto alla gestione dei flussi e soprattutto rispetto alla puntuale fornitura dei DPI imposti anche per legge.

In particolare chiediamo l’impiego di personale vigilantes finalizzato alla regolazione degli ingressi della clientela e, chiaramente, nella maggioranza degli u.p..

Ribadiamo, tutti gli UP aperti devono essere presenziati dal personale esterno di vigilanza, sia per la sicurezza, sia per il contenimento delle norme di igiene e sia per assicurare l’ottemperanza delle leggi in vigore in tema di “assembramento” la cui responsabilità non vorremmo poi ricada sui lavoratori “preposti” (come è già accaduto).

Si pretende la sanificazione giornaliera oltre alla disinfezione quotidiana dei locali per i giorni di cui trattasi, in previsione di una decuplicata frequentazione di persone estranee; lo stesso dicasi per le forniture dei DPI secondo le normative di legge.

Chiediamo, infine, che si “acceleri” circa la fornitura dei divisori in plexiglass, apparirebbe incomprensibile e imperdonabile dotarne gli Uffici al superare dei giorni di maggiore criticità.

Non comprendiamo, invece, qualora fossero confermate le “voci”, la chiusura degli Uffici DT alle 19:05, in netto contrasto con le normative vigenti che fissano alle 18,00 la chiusura di ogni attività commerciale.

Riteniamo inutile il protrarsi verificandosi problematiche connesse alla sicurezza personale dei lavoratori ed anche dei clienti.

Sollecitiamo vivamente l’Azienda perché si attivi nell’immediato, per la soluzione delle problematiche esposte e soprattutto invitiamo tutti i lavoratori impegnati nei front-end e ai lavoratori preposti alla sicurezza a vigilare attentamente sulle questioni che attengono alla tutela della salute ed in particolare sulla puntuale dotazione delle mascherine (di tipo FFP2) in numero sufficiente.

Contrariamente il lavoratore è autorizzato ad agire nei modi contemplati dai recenti D.L in materia.

Cordiali saluti

Palermo, lì 24 marzo 2020

LE SEGRETERIE REGIONALI

SLP – CISL
Lanzafame

FAILP-CISAL
G. Curia

CONFISAL COM
L. Aprile

FNC – UGL COM.NIG.
G. Arancio

(firmato originale)